



COOPERATIVA

1901 **115** 2016



Condividere per crescere

BILANCIO CONSOLIDATO **2015**



Condividere per crescere

SOMMARIO

Indice dei contenuti

- > Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2015
- > Nota integrativa al Bilancio Consolidato 2015
- > Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE SULLA GESTIONE

relativa al Bilancio Consolidato al 31.12.2015

Premessa introduttiva

Gentili Soci,

il Progetto di bilancio consolidato che sottoponiamo alla Vostra attenzione presenta un utile di esercizio pari a Euro 1.644.282.

Il 2015 è stato per AEG un anno molto intenso, in relazione al cambio nel governo societario, deliberato con l'assemblea dei soci del 29 giugno 2015, e al conseguente percorso intrapreso per riportare in primo luogo la gestione della Cooperativa ad un adeguato livello di controllo e indirizzarla su un binario di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Gli indicatori sottostanti l'andamento delle attività del Gruppo AEG nel 2015, in un contesto di generale volatilità dei prezzi delle materie prime e del quadro competitivo nel mercato italiano della vendita di energia attestano:

- un miglioramento dei ricavi derivanti della vendita di servizi rispetto all'anno precedente, a perimetro omogeneo,
- il mantenimento di adeguati livelli di redditività lorda sulle vendite in termini di Ebitda,
- una riduzione pari a circa Euro 7 milioni dell'indebitamento netto verso il mondo bancario, a fronte del miglioramento delle performance di incasso dei crediti commerciali,
- un patrimonio netto di Gruppo, pari a Euro 11,2 milioni.

In un contesto generale di obiettivo miglioramento dei principali parametri economico-finanziari nel corso del 2015, e di contestuale riduzione del perimetro dei rischi, si è reso necessario apportare rettifiche ai valori patrimoniali del bilancio 2014 della controllante AEG Coop, inerenti i crediti di natura fiscale per imposte anticipate, le immobilizzazioni materiali e il fondo rischi, quantificabili in circa Euro 3,1 milioni, che hanno penalizzato in modo significativo il risultato del 2015 e la conseguente attribuzione di ritorno ai soci.

Nel corso del secondo semestre sono stati altresì introdotti alcuni importanti strumenti di governo societario e controllo del rischio, tra i quali:

- l'adozione di un modello di governo societario ispirato alle linee guida delle società di grandi dimensioni, separando le responsabilità di conduzione delle attività da quelle di controllo dei rischi e dell'andamento della gestione, e la conseguente relazione annuale ai soci;
- l'avvio del percorso per adozione del Modello Organizzativo di cui al disposto del decreto legislativo 231 del 2001, finalizzata nel corso dei primi mesi del 2016 a valle di un processo analitico di mappatura, con il supporto di consulenza legale specialistica, e conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza, monocratico.

Si ritorna, dopo un esercizio 2014 molto difficile e doloroso per i soci, ad un rapporto più equilibrato tra debiti finanziari e pa-

trimonio netto, che ci consente la possibilità di concentrare le nostre energie nell'impostare un percorso di sviluppo sostenibile per gli anni futuri.

Siamo consapevoli che il percorso di rafforzamento del Gruppo AEG sia solo all'inizio, e vi riconfermiamo tutto il nostro impegno per indirizzare il Gruppo verso obiettivi di crescita sostenibile nel medio lungo termine.

1. Gruppo AEG

Perimetro di consolidamento

Il presente progetto di Bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa e il bilancio della società controllate al 100% AEG Reti Distribuzione S.r.l. (di seguito 'AEG Reti'), con sede in Ivrea, Via dei Cappuccini 22/A, Nuova Sistema Reti S.r.l., con sede in Ivrea, Via dei Cappuccini 22/A, è stata liquidata il 30 dicembre 2015. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono stati assunti con il metodo integrale.

Attività del Gruppo

La Controllante AEG Coop, Cooperativa di consumo con 20.938 soci al 31 dicembre 2015, opera principalmente nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, sia nel segmento residenziale, a servizio dei soci, che in quello dei grandi clienti business e istituzionali.

AEG Reti, costituita a seguito della cessione di ramo d'azienda dalla controllante AEG Coop a fine 2002, in ottemperanza al D.L. 164/2002 sulla separazione tra società di vendita e società di distribuzione del gas, opera nel mercato dei servizi energetici principalmente attraverso l'esercizio di reti di distribuzione del gas per la consegna a clienti, e la relativa manutenzione per assicurarne la piena efficienza e la durata nel tempo.

2. Quadro economico di riferimento

2.1 Contesto economico energetico nel 2015

Il quadro globale nel 2015 è stato contraddistinto dai seguenti principali fenomeni:

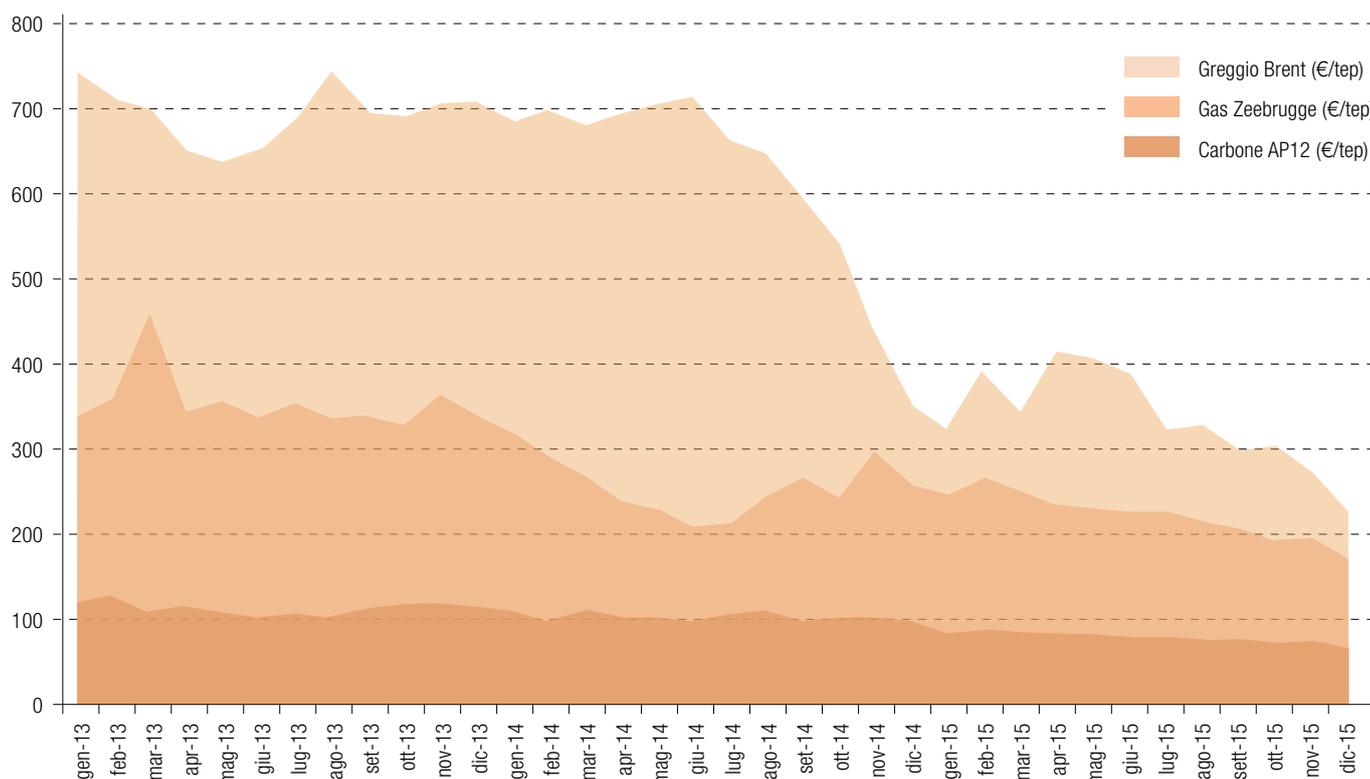
- accentuata fragilità, caratterizzata da un forte incremento della volatilità nelle principali piazze finanziarie e dall'incertezza sulle prospettive di ripresa economica mondiale;
- crescita del Pil globale si attesta al 2,5%, al di sotto della media degli ultimi 15 anni;
- forte instabilità nelle quotazioni internazionali delle commodity; il prezzo del Brent è crollato raggiungendo i 35,8 \$/bbl a fine anno (vs. 55,6 \$/bbl del 2014).

Gli effetti congiunti della politica monetaria espansiva della BCE,

oltre al calo dei prezzi delle commodity e delle quotazioni dell'euro, hanno consentito ai paesi dell'Eurozona una crescita attesa dell'1,5% su base annua, pur con un tasso di disoccupazione ancora attestato su livelli molto alti (ca. 11,4%).

La debolezza dell'euro, la bassa inflazione e il miglioramento del mercato del lavoro hanno consentito all'Italia di ottenere una variazione positiva del PIL, stimata dal FMI allo 0,8% rispetto al - 0,4% registrato nel 2014.

Quotazioni delle commodity



Fonte: Enel

2.2 Andamento del mercato del gas

Nel corso del 2015, malgrado la minore domanda globale dovuta al rallentamento economico e agli effetti climatici, la maggiore competitività del gas rispetto al carbone nella generazione di energia elettrica ha permesso a quest'ultima di non subire un brusco calo nelle quotazioni.

Il sopracitato fenomeno ha consentito agli operatori presenti in entrambi i segmenti di vendita (gas naturale ed energia elettrica) un migliore bilanciamento nelle proprie strategie di acquisto.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2015 ha registrato un incremento del 8,9% rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 67,4 miliardi di metri cubi, riconducibile ai seguenti principali effetti:

- maggiori consumi del settore termoelettrico,
- maggiori consumi del settore residenziale e terziario, in relazione all'andamento climatico.

Pressoché stabili sugli stessi livelli (ca. 16,0 miliardi di metri cubi), invece, i consumi del settore industriale.

Nel contesto generale di riduzione del prezzo delle materie prime, anche i prezzi del gas hanno subito un trend al ribasso nel corso dell'anno.

2.3 Andamento del mercato elettrico italiano e tendenze del settore

Nel 2015, la domanda lorda complessiva di energia elettrica in Italia, è stata pari a 315 TWh (il TWh è l'unità di misura che rappresenta un miliardo di chilowatt ore di energia), in crescita del 1,4% rispetto all'anno precedente.

La produzione netta di energia elettrica nello stesso periodo di riferimento si è incrementata di circa 1,6 TWh a causa del trend positivo delle produzioni termoelettriche e da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici e geotermici), che ha compensato la riduzione della produzioni da fonti idroelettriche.

I prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia evidenziano nel 2015 un lieve incremento dello 0,4% delle quotazioni medie (espresse in PUN, prezzo unico nazionale) rispetto al 2014, attestandosi ad un livello di 52,3 €/MWh.

Il prezzo medio annuo, al netto delle imposte, per l'utenza domestica stabilito dall'Autorità è risultato in lieve calo con una flessione dell' 1,1% rispetto all'anno precedente.

2.4 Distribuzione del gas e andamento delle gare d'ambito

L'attività di distribuzione del gas è, ad oggi, un'attività regolata, svolta sul territorio nazionale da poco più di 200 imprese, in regime di concessione rilasciata esclusivamente attraverso bandi di gara gestiti da Enti Locali per un periodo massimo di 12 anni. È esercitata attraverso un sistema integrato di infrastrutture che consentono il trasporto del gas dalla rete nazionale, gestita da Snam S.p.A., fino ai clienti finali.

La numerosità degli operatori sul mercato è in riduzione, per effetto di un processo di progressiva concentrazione finalizzato all'ottenimento di economie di scala, nel momento della definizione delle concessioni nei 175 ambiti sul territorio nazionale.

Sulla base di quanto previsto dall'attuale quadro legislativo, a seguito dell'aggiudicazione della gara, il gestore subentrante dovrà riconoscere all'operatore uscente, proprietario della rete, un Valore di Rimborso calcolato secondo quanto previsto dalle Linee Guida.

Al termine del periodo di concessione, qualora si determini una modifica nel gestore della rete, il gestore uscente avrà diritto al riconoscimento di un Valore di Rimborso, parametrato al capitale investito.

Il quadro attuale di riferimento normativo e di interpretazione delle regole stabilite dall'Autorità Regolatoria è alquanto complesso e in continua evoluzione, con il susseguirsi di numerosi ricorsi al Tar, tuttora pendenti.

3. Dati e informazioni di sintesi

Risultati economico – finanziari della gestione

Il 2015 è stato per il Gruppo AEG un anno complessivamente positivo sia sotto il profilo economico che sotto il profilo patrimoniale-finanziario, aspetto quest'ultimo più penalizzato dalla nota vicenda Tradecom.

Al fine di consentire una più efficace valutazione delle performance di gestione di AEG Coop, e per omogeneità di comparazione con gli esercizi precedenti, si è ritenuto opportuno rappresentare di seguito i conti economici riclassificati degli ultimi 3 esercizi.

Conti economici riclassificati

Conti economici consolidati riclassificati (Mln. €)	2015	2014	2013
Ricavi vendite e prestazioni	449,1	427,9	189,8
Altri Ricavi	2,3	6,1	3,2
Totale Ricavi	451,4	434,0	193,0
Totale Costi operativi (a)	442,0	415,7	181,3
Margine operativo lordo (Ebitda)	9,4	18,3	11,7
Ammortamenti e Valutazione Rischi (b)	3,4	5,3	3,5
Risultato operativo (Ebit)	6,0	13,0	8,2
Risultato gestione finanziaria	-0,7		0,5
Risultato gestione straordinaria	-0,1	-0,1	-0,2
Effetto operazione Tradecom (c)		-32,4	
Risultato ante imposte	5,2	-19,5	8,5
Imposte	3,6	-3,5	2,9
Utile (Perdita) disponibile	1,6	-16,0	5,6

(a) include voci b6),b7), b8), b9), b11) e b14) conto economico in nota integrativa

(b) include voci b10) e b12) conto economico in nota integrativa

(c) effetto netto operazione Tradecom su bilancio 2014

Il perimetro dei ricavi complessivi derivanti dalla vendita, si attesta a ca. 449,1 milioni di Euro, con un incremento del 5% a perimetro omogeneo rispetto all'esercizio 2014 (427,9 milioni di Euro al netto dell'operazione Tradecom).

La dinamica di crescita delle vendite su base annua è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di fornitura di energia elettrica; nel suddetto segmento di vendita il Gruppo AEG ha rafforzato la sua presenza rispetto al 2014, diversificando la composizione del suo portafoglio clienti e riconfermandosi fornitore degli enti pubblici del Piemonte e della Valle D'Aosta in virtù dell'aggiudicazione del bando SCR (acquisito anche per l'esercizio 2016). Si sono mantenute sostanzialmente costanti le forniture a grandi clienti operanti nel settore della Grande Distribuzione.

Il segmento di vendita di gas metano ha subito una contrazione dei volumi riconducibile sia ad una riduzione del portafoglio clienti che a fattori climatici sfavorevoli. Nel territorio di riferimento del Gruppo

il fabbisogno di gas metano nel 2015 si è ridotto a fronte della diminuita domanda del settore industriale ed artigianale rispetto all'anno precedente sia per la diffusione del teleriscaldamento.

L'incremento dei costi operativi a livello consolidato, principalmente correlato al citato effetto volume, sconta altresì una maggiore incidenza dei costi di acquisto rispetto al 2014, con particolare riferimento al segmento del gas metano.

La riduzione dei parametri di redditività lorda e netta riclassificati, espressi in termini di Ebitda e Ebit, negli ultimi tre esercizi è principalmente riconducibile al mutato mix di clienti, a fronte del significativo sviluppo nel corso del 2014 e del 2015 delle vendite di energia elettrica a grandi clienti privati e pubblici (enti locali della Regione Piemonte).

Il prospetto che segue evidenzia il contributo di AEG Coop e AEG Reti al consolidato di Gruppo sia in termini di ricavi che in termini di redditività lorda e netta.

Composizione ebitda / ebit consolidato 2015 (mln. €)	AEG Coop	AEG Reti	Rettifiche cons.	Consolidato
Ricavi vendite e prestazioni	448,2	6,3	-5,4	449,1
Altri Ricavi	1,4	0,9		2,3
Totale Ricavi	449,6	7,2	-5,4	451,4
Totale Costi operativi (a)	443,1	4,3	-5,4	442,0
Margine operativo lordo (Ebitda)	6,5	2,9	0,0	9,4
Ammortamenti e Valutazione Rischi	2,7	2,5	-1,8	3,4
Risultato operativo (Ebit)	3,8	0,4	1,8	6,0
rapporto Ebitda / Ricavi (%)	1,4%	40,3%		2,1%
rapporto Ebit / Ricavi (%)	0,8%	5,6%		1,3%

I dati sopra riportati attestano il consistente apporto in termini di ebitda, se proporzionato ai ricavi generati, del business regolato della distribuzione.

Le rettifiche di consolidamento a livello di ricavi e costi operativi riflettono le operazioni infragruppo di interscambio commerciale; le rettifiche in termini di ammortamenti e valutazioni rischi sono derivanti dagli effetti dell'operazione di conferimento delle reti di distribuzione alla controllata AEG Reti.

Il risultato operativo consolidato (EBIT) dell'esercizio 2015, pari a 6,0 milioni di Euro, include un aggiornamento del perimetro delle valutazioni sui rischi dell'attivo, resosi necessario in capo alla controllante AEG Coop a fronte di approfondimenti svolti su operazioni pre-esistenti all'insediamento dell'attuale organo amministrativo, con un effetto negativo pari a circa 1,5 milioni di Euro.

In sede di valutazione fiscale delle imposte da stanziare nell'esercizio in capo alla Controllante AEG Coop sono emerse necessità di adeguamento della fiscalità differita relativa a esercizi precedenti, in relazione alle modalità di riporto a nuovo delle perdite fiscali maturate nell'esercizio 2014, con un effetto negativo sul risultato pari a circa 1,6 milioni di Euro.

Le sopracitate rettifiche negative hanno penalizzato il risultato netto consolidato per complessivi Euro 3,1 milioni.

Il Gruppo AEG non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2015.

Risultati patrimoniali-finanziari

Grazie alle azioni intraprese sotto il profilo del controllo della gestione operativa e della disciplina rigorosa nel monitoraggio del livello dei rischi, si registra nel 2015 un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto consolidato (pari a 10,8 milioni di Euro), ridottosi di circa 6,9 milioni di Euro rispetto al 2014 (17,7 milioni di Euro), a fronte di un calo del fabbisogno di capitale circolante derivante dalla gestione, riconducibile al miglioramento delle performance di incasso dai clienti.

Il rapporto tra debito finanziario netto e patrimonio netto consolidato si attesta nel 2015 su un parametro molto vicino alla parità.

Principali dati patrimoniali-finanziari e indicatori operativi

Con riferimento alle risultanze patrimoniali-finanziarie precedentemente riassunte, di seguito è rappresentata l'evoluzione dei dati negli ultimi 3 esercizi di alcuni indicatori tra i quali, in particolare:

- il capitale circolante netto,
- l'attivo immobilizzato,
- l'indebitamento finanziario netto,
- Patrimonio netto di Gruppo,
- principali indicatori di natura operativa.

Dati patrimoniali-finanziari (Mln. €)	2015	2014	2013
Crediti Commerciali netti	88,8	102,3	51,6
Rimanenze	0,5	0,2	0,2
Debiti Commerciali	79,2	86,0	41,6
Capitale circolante netto	10,1	16,5	10,2
Attivo immobilizzato (a)	15,0	14,7	13,9
Liquidità	11,3	3,6	10,1
Debiti vs. Banche a breve	-18,6	-12,3	-0,8
Debiti vs. banche a medio lungo termine	-2,6	-2,6	-1,9
Altri debiti finanziari	-0,9	-6,4	
Indebitamento finanziario netto	-10,8	-17,7	7,4
Patrimonio netto del Gruppo	11,2	9,3	25,0

Principali indicatori operativi	2015	2014	2013
Vendita e Distribuzione Gas:			
Volumi di vendita (smc)	124	136	120
PDR al 31/12 (nr. punti di riconsegna)	30.663	31.760	32.871
Km di rete	606	601	597
Vendita Energia Elettrica:			
Volumi di vendita (GWh) (b)	2.174	1.736	934
POD al 31/12 (nr. point of delivery)	67.106	52.432	10.700

(a) Ai fini del bilancio consolidato i valori dell'attivo immobilizzato sono quelli pre-esistenti al conferimento degli impianti di distribuzione perfezionata da AEG Coop a AEG Reti nel 2014

(b) Volumi netti delle attività di intermediazione sul mercato di acquisto energia

L'evoluzione nel triennio 2013-2015 degli indicatori patrimoniali e finanziari evidenzia in modo piuttosto chiaro:

- gli effetti dei rischi sostenuti nel perseguimento della strategia di sviluppo del portafoglio di vendita nel segmento dell'energia elettrica e gli effetti finanziari della vicenda Tradecom;
- l'erosione del patrimonio netto consolidato di Gruppo, ritornato nel 2014 ai livelli dell'esercizio 2008, pari a circa Euro 9,8 milioni.

Gli indicatori operativi riflettono infine le principali dinamiche dei segmenti di vendita della Cooperativa, con uno sviluppo crescente nel segmento della vendita di energia elettrica a grandi clienti sia in termini di volumi che di punti di consegna.

Aggiornamento su fallimento Tradecom e azione di responsabilità promossa dal precedente Collegio Sindacale in data 28 maggio 2015

Fallimento Tradecom

Le relazioni di aggiornamento sul fallimento Tradecom fornite dal legale nominato dalla Società, nonché presidente del Comitato dei Creditori in rappresentanza degli interessi della Cooperativa, uno dei principali creditori chirografari per Euro 38,5 milioni su un perimetro complessivo pari a Euro 126,9 milioni,

riconfermano in modo sostanziale quanto riportato nell'ultima relazione al bilancio 2014, non evidenziando altresì particolari profili di rischio in relazione a eventuali future azioni revocatorie fallimentari, riferibili ai pagamenti effettuati da Tradecom nei sei mesi anteriori alla dichiarazione di fallimento.

Non sono ipotizzabili allo stato attuale concrete possibilità di recupero, oltre all'imposta sul valore aggiunto.

Si segnala altresì che è pendente, al secondo grado di giudizio presso la Corte d'Appello di Roma, il ricorso conseguente alla dichiarazione di inammissibilità del concordato preventivo e conseguente revoca della sentenza dichiarativa di fallimento, pronunciata il 21 novembre 2014, presentato nei termini di legge dall'ex legale rappresentante di Tradecom; l'eventuale accoglimento di tale ricorso, potrebbe modificare temporaneamente il prosieguo della conduzione della procedura fallimentare in corso, ma non vi sarebbero verosimilmente alterazioni nella stima del recupero del credito, che dovrà considerarsi comunque perso anche se la domanda di concordato dovesse riaprirsi per effetto della revoca del fallimento.

Azione di responsabilità

A seguito del suo insediamento, in luglio 2015, il nuovo organo

gestorio di AEG Coop ha demandato ad uno studio legale esterno specializzato la redazione di un parere pro veritate per la verifica dei profili di responsabilità dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, a fronte dell'azione deliberata in modo autonomo dal precedente Collegio Sindacale in data 28 maggio 2015.

Dal parere sono stati riscontrati effettivi profili di responsabilità, in virtù dei quali, dopo aver negoziato con la controparte di intraprendere un giudizio ordinario e non un arbitrato, previsto dallo Statuto, per ragioni di contenimento dei costi, il 5 aprile 2016 è stato notificato atto di citazione presso il Tribunale di Torino sezione Imprese, finalizzato all'accertamento delle responsabilità ed alla condanna al risarcimento del danno.

Su mandato degli amministratori il legale della Cooperativa ha altresì predisposto ulteriori pareri volti a verificare eventuali profili di responsabilità nei confronti degli ex amministratori privi di deleghe ivi compreso il vicepresidente, e dell'ex collegio sindacale, dai quali è emerso come non possa essere proficuamente estesa l'azione di responsabilità già intrapresa nei confronti dell'ex Presidente.

È stata inoltre verificata la possibilità di estendere addebiti al direttore generale, e il legale ha risposto in senso negativo.

4. Attività mutualistica svolta dalla Controllante

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

L'art. 4.1 dello Statuto Sociale di AEG Coop dispone:

- *“ La Società Cooperativa è retta dai principi della mutualità e si propone di fornire ai Soci beni e servizi di qualità, alle migliori condizioni possibili, assolvendo la funzione sociale di difesa del potere d'acquisto dei Soci medesimi.”*
- *“In relazione ai rapporti mutualistici e agli interessi dei Soci, la Società Cooperativa rispetta il principio della equipollenza tra i Soci.”*

Sotto il profilo dell'andamento dei prezzi delle commodity, rientranti nel perimetro dei servizi offerti ai soci dalla Cooperativa, si sono registrati i seguenti andamenti:

- nel mercato dell'energia elettrica la quotazione media del PUN (prezzo unico nazionale) si è attestata ad un livello di 52,3 euro / MWh, sostanzialmente stabile rispetto al 2014 (52,1 euro / MWh); il costo medio di approvvigionamento di AEG Coop, pari a ca. 53,1 euro / MWh, riconferma l'ottimo posizionamento in termini di gestione del portafoglio e la capacità di approvvigionamento in un segmento caratterizzato dall'elevata volatilità dei prezzi;
- i prezzi del gas sul mercato spot (che prende a riferimento il prezzo al PSV – Punto di Scambio Virtuale) nel corso del 2015 hanno seguito il trend decrescente degli altri paesi europei, registrando un valore medio di ca. 233 euro / 1.000 m3, in riduzione di ca. il 5% rispetto al 2014; il costo medio di approvvigionamento della Cooperativa si è attestato ad un livello di ca. 271 euro / 1.000 m3.

L'articolo 12 del DPR 601/73, modificato dalla legge 388 del 2000, definisce che le cooperative in caso di positivi risultati di gestione possano restituire ai propri soci attraverso il ristorno parte del denaro richiesto nello scambio mutualistico.

Anche per l'anno 2015, come nei precedenti due esercizi, in ragione dello sviluppo commerciale del canale di vendita grandi clienti business non soci, non è stata conseguita la prevalenza nella mutualità, lo scambio mutualistico verso i soci si è attestato infatti al 13,4% dell'intera attività.

Di seguito si evidenzia lo schema riassuntivo dello scambio mutualistico dell'anno 2015.

Tipo di Vendita	Soci	%	Non Soci	%	TOTALE
Vendita Metano	13.097.668	28%	33.000.239	72%	46.097.907
Vendita energia elettrica	15.255.596	9%	149.853.706	91%	165.109.302
Totale	28.353.264	13,42%	182.853.945	86,58%	211.207.209
Di cui sconto soci	383.649				
Di cui sconti commerciali soci	370.666				
Totale	754.315				

Ai fini della determinazione del parametro di riferimento dello scambio mutualistico a valere sull'esercizio 2015, l'organo amministrativo ha ritenuto più coerente la valorizzazione dei ricavi generati dalle attività di vendita, al netto delle componenti denominate passanti.

Il prospetto sopra riportato evidenzia altresì i valori economici degli sconti applicati ai soci in capo alla Controllante.

5. Governo societario del Gruppo e gestione dei rischi

In coerenza con gli impegni assunti al momento del suo insediamento, in data 28 agosto 2015 il nuovo organo amministrativo di AEG Coop ha adottato un modello di governo societario, in linea con le esigenze di trasparenza verso i Soci e di controllo interno derivanti dalle dimensioni delle attività gestite dalla Controllante.

Il modello conferisce, ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione, un ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, che si articola attraverso le seguenti principali attività:

- esame, approvazione dei piani strategici e finanziari, con monitoraggio periodico della loro attuazione,
- definizione della natura e livello di rischi compatibile con gli obiettivi strategici,
- valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
- valutazione del generale andamento della gestione,
- deliberazioni in merito alle operazioni della Cooperativa e delle sue controllate,
- valutazione, su base almeno annuale, delle risultanze e efficacia del modello di governo.

Sotto il profilo delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi, sottostanti l'introduzione del modello, di seguito sono elencati i principali processi:

- i cosiddetti controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative o dall'operatore medesimo;
- i cosiddetti controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli "di secondo livello".

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge i seguenti enti / strutture:

- il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno;

- un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
- il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione, per fini di assoluta trasparenza per quanto non obbligatorio, ha ritenuto opportuno predisporre una relazione annuale sul governo societario da presentare ai soci, secondo le miglior prassi delle società di medio-grandi dimensioni.

In ottobre 2015 l'organo amministrativo di AEG Coop ha conferito l'incarico ad un professionista esterno per la redazione del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001; l'approvazione del modello e la nomina dell'organismo di vigilanza sono state ratificate in aprile 2016, a completamento delle attività svolte al fine di adeguare l'organizzazione allo sviluppo dei canali di vendita, con particolare riferimento alle forniture di energia elettrica al settore pubblico e alla relativa partecipazione a bandi pubblici.

Nell'esercizio delle sue attività di coordinamento sulle partecipate, si è completato in gennaio 2016 il rafforzamento del team di management di AEG Reti Distribuzione, con la nomina di un nuovo vice presidente selezionato sul mercato a integrazione e completamento delle competenze già esistenti, finalizzata al supporto nella gestione della prossima gara d'ambito.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

5.a Rischi finanziari

L'attività del Gruppo è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo; sono state avviate le procedure per l'attivazione di un sistema di cash pooling con la Società controllata AEG Reti, che sarà operativo entro il primo semestre del 2016.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, con particolare riferimento al segmento di vendita

dell'energia elettrica; la strategia del Gruppo è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi di interesse, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

5.b Rischio di Credito

Il rischio di credito è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento e gas. I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, business, enti pubblici), con un fenomeno di concentrazione sui grandi clienti business e enti pubblici.

La politica di gestione dei crediti, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati adeguati i processi esistenti e individuati i seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- introduzione di nuove modalità di recupero mediante affidamento dei crediti cessati e/o attivi a società di recupero esterne, con particolare riferimento ai canali di vendita retail e Piccole Medie Imprese;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con opportune forme assicurative o bancarie.

5.c Rischio energetico

Il Gruppo AEG è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche gestite, dal momento che sia gli acquisti che le vendite risentono delle fluttuazioni dei prezzi in modo diretto o attraverso formule di indicizzazione.

La politica di gestione applicata è quella di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, con l'obiettivo di bilanciare le forniture di energia dal mercato rispetto al fabbisogno proveniente dai clienti finali.

Ai fini di un più efficace monitoraggio dei rischi, in aggiunta ai processi informatici interni e alle piattaforme di trading di commodity energetiche, è stato rafforzato a inizio 2016 il processo di controllo associato alla gestione di portafoglio, con il supporto di una società specializzata nel settore.

5.d Rischio Strategico

Il Gruppo è presente attraverso AEG Reti Distribuzione S.r.l. nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da qualche anno è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Pur prevedendo il nuovo bando, che in base alle informazioni ad oggi disponibili, è atteso entro dicembre 2016, un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, l'incertezza del quadro attuale di riferimento normativo e interpretativo delle regole stabilite dall'Autorità rappresenta un fattore di rischio in relazione alla modalità di gestione futura delle attività della partecipata.

6. Risorse Umane

L'organico consolidato del Gruppo AEG al 31 dicembre 2015 si compone di 59 risorse (58 al 31 dicembre 2014).

Nel corso del 2015 si è potenziata l'organizzazione commerciale di AEG Coop con l'ingresso di due risorse con l'obiettivo di allargare la copertura del segmento di vendita grandi clienti e diversificare l'offerta anche nel segmento piccole e medie imprese del territorio.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione rileva come:

- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, nel corso del 2015, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

7. Qualità, ambiente e sicurezza

Il Gruppo AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale e la sicurezza del personale, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001, oggetto di monitoraggio costante.

Non si sono verificati nel corso del 2015 infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

8. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione

In base alle ultime valutazioni economiche sono state riviste al ribasso le proiezioni di sviluppo dell'attività mondiale, a causa delle nuove e significative tensioni emerse a inizio 2016 sui principali mercati finanziari e delle incerte conseguenze di un ulteriore calo dei prezzi delle commodity.

In relazione al settore in cui opera il Gruppo AEG, i primi mesi del 2016 sono caratterizzati da:

- una significativa fase di ulteriore volatilità dei prezzi delle materie prime, con il petrolio che è sceso al di sotto dei 30 dollari al barile;

- uscita degli aggiornamenti regolatori attesi nei settori della distribuzione del gas e dell'energia elettrica.

Si segnalano di seguito alcuni eventi di rilievo successivi al periodo di riferimento del presente progetto di bilancio:

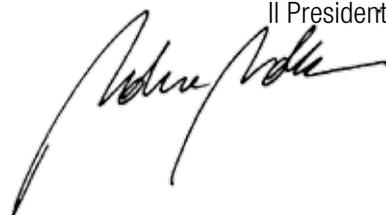
- elaborazione e approvazione di un budget economico-finanziario per l'esercizio 2016, presentato e discusso con il Gruppo Soci, che esprime una prospettiva di andamento economico-finanziario positivo delle attività di AEG Coop;
- a integrazione del processo di pianificazione e di messa sotto controllo delle dinamiche della Cooperativa, prosegue celermente il percorso di elaborazione di un piano strategico di sviluppo della Cooperativa, intrapreso dall'organo amministrativo di AEG Coop, anche in relazione agli impegni assunti verso i soci al momento del suo insediamento e alle prime risultanze degli approfondimenti svolti, che hanno evidenziato vincoli finanziari e profili di bassa sostenibilità nel mantenimento autonomo del segmento di vendita di gas e energia a grandi clienti in capo alla Cooperativa;
- nei primi mesi del 2016 sono state avviate trattative finalizzate ad una operazione straordinaria di valorizzazione e sviluppo sostenibile delle sopracitate attività nel corso dei prossimi anni, con obiettivo strategico il ripristino della mutualità prevalente in capo alla Cooperativa e la centralità delle attività rivolte ai soci;
- predisposizione e approvazione, a completamento di un percorso di approfondimento attivato già nel corso del 2015, di concerto con un primario consulente legale operante nel settore delle cooperative e con l'ausilio del gruppo soci, di una proposta complessiva di integrazione e modifica dello Statuto Sociale e di adozione di alcuni Regolamenti, formulata secondo le migliori prassi, da portare all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Evoluzione attesa delle gare d'ambito nella distribuzione del gas

Da alcuni anni sono attese nel settore della distribuzione del gas, business regolato, le pubblicazioni delle gare pubbliche per il rinnovo delle concessioni delle licenze, aventi l'obiettivo di razionalizzare l'attuale numero dei distributori che operano nel settore, e consentire attraverso un percorso di progressive concentrazioni adeguate economie di scala.

Il Gruppo AEG sta monitorando attentamente l'evoluzione e l'uscita di tali bandi, che sulla base delle informazioni ad oggi disponibili sono attesi entro la fine del 2016, per valutare tutte le possibili strategie volte a creare valore per i propri azionisti.

p. il C.d.A.
Il Presidente





Condividere per crescere

NOTA INTEGRATIVA

relativa al Bilancio Consolidato al 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE		
	2015	2014
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	12.774	6.844
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	12.774	6.844
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	2.052
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	324.876	368.353
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	308.395	335.899
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	467.000	226.001
7) altre	47.088	58.971
Totale immobilizzazioni immateriali	1.147.359	991.276
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.861.858	2.098.661
2) impianti e macchinario	11.380.899	10.978.516
3) attrezzature industriali e commerciali	230.855	424.417
4) altri beni	3.805	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	86.259	40.154
Totale immobilizzazioni materiali	13.563.676	13.541.748
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	3.962	121.400
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	148.450	1.450
Totale partecipazioni	152.412	122.850
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.993	52.792
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.500	1.500
Totale crediti verso altri	125.493	54.292
Totale crediti	125.493	54.292

	2015	2014
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	277.905	177.142
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.988.940	14.710.166
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	516.360	190.522
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	5.632	10.548
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	300	300
Totale rimanenze	522.292	201.370
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.786.547	102.294.349
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	88.786.547	102.294.349
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.421.718	7.698.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	7.421.718	7.698.999
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.004.426	5.446.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	3.004.426	5.446.231
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.501	624.933
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	206.501	624.933
Totale crediti	99.419.192	116.064.512
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-

	2015	2014
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	500.000	500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.260.751	3.593.618
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	4.509	3.121
Totale disponibilità liquide	11.265.260	3.596.739
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	111.706.744	120.362.621
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	125.788	176.245
Disaggio su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	125.788	176.245
TOTALE ATTIVO	126.834.246	135.255.876
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	877.390	916.922
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.389	26.606
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	13.151.909	6.652.639
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	30.839.905	16.312.877
Totale altre riserve	30.839.905	16.312.877
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
Riserva da consolidamento	-35.341.739	1.437.795
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.644.282	-16.051.466
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.199.136	9.295.373

	2015	2014
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	69.325	60.082
3) altri	1.014.797	722.539
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.084.122	782.621
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.217.720	1.179.982
D) DEBITI		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.536.799	12.310.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.638.107	2.678.152
Totale debiti verso banche	21.174.906	14.988.893
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	887.848	6.439.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	887.848	6.439.709
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.285	54.362
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	69.285	54.362
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.207.675	86.019.463
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	79.207.675	86.019.463
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	22.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	22.050
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

	2015	2014
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.464.265	13.081.003
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	7.464.265	13.081.003
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.832	126.378
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.832	126.378
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.571.613	2.969.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	3.571.613	2.969.383
TOTALE DEBITI	112.496.424	123.701.242
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei e risconti passivi	836.844	296.658
Aggio su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	836.844	296.658
TOTALE PASSIVO	126.834.246	135.255.876

CONTI D'ORDINE		
	2015	2014
RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	61.194.608	60.796.755
Totale fideiussioni	61.194.608	60.796.755
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	5.400.000	5.400.000
Totale garanzie reali	5.400.000	5.400.000
Altri rischi		
crediti ceduti	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	0	0
TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	66.594.608	66.196.755
IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA	0	0
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
TOTALE BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	0	0
ALTRI CONTI D'ORDINE		
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	149.255	94.216
TOTALE CONTI D'ORDINE	66.743.863	66.290.971

CONTO ECONOMICO

	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	449.124.264	501.531.946
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	265.657	5.632
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	636.429	243.662
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.276	-
altri	1.380.041	6.062.506
Totale altri ricavi e proventi	1.407.317	6.062.506
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	451.433.667	507.843.746
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	429.834.304	478.128.146
7) per servizi	5.953.991	5.027.155
8) per godimento di beni di terzi	457.452	291.450
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.504.665	2.388.267
b) oneri sociali	735.042	749.622
c) trattamento di fine rapporto	169.855	166.282
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	71.826	72.438
Totale costi per il personale	3.481.388	3.376.609
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	329.613	341.525
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	867.919	1.422.171
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	995.496	784.159
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	530.878	2.537.584
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.723.906	5.085.439
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-62.695	-26.428
12) accantonamenti per rischi	593.755	190.000
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	2.352.650	36.439.474
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	445.334.751	528.511.845
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	6.098.916	-20.668.099
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-

	2015	2014
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	320.869	1.478.734
Totale proventi diversi dai precedenti	320.869	1.478.734
Totale altri proventi finanziari	320.869	1.478.734
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	994.447	297.258
Totale interessi e altri oneri finanziari	994.447	297.258
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	-673.578	1.181.476
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	70.887	4.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	70.887	4.000
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	-70.887	-4.000
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	1.494	-
altri	4.935	1.794
Totale proventi	6.429	1.794
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	121.983	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	53.315
altri	-	-
Totale oneri	121.983	53.315
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-115.554	-51.521
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	5.238.897	-19.542.144
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	943.570	1.335.619
imposte differite/anticipate	2.651.045	-4.826.297
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.594.615	-3.490.678
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.644.282	-16.051.466

AZIENDA ENERGIA E GAS Società Cooperativa

Via dei Cappuccini 22/A - 10015 Ivrea (TO)

Registro imprese di Torino

Codice fiscale: 00488490012

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

CRITERI GENERALI E DI CLASSIFICAZIONE

L'Azienda Energia e Gas Società Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto unitamente alle imprese controllate sono stati superati due dei seguenti limiti previsti dal Decreto legislativo n. 127/91, come modificati dal Decreto legislativo n. 173 del 3 novembre 2008:

- a) 17.500.000 euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali (superato);
- a) 35.000.000 euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (superato);
- a) 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio (non superato).

Il bilancio consolidato è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Esso è stato redatto in unità di euro (€).

Per dettagli non esplicitati nella presente nota integrativa Vi rimandiamo alla lettura delle note dei bilanci delle singole Società consolidate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AEG include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa e il bilancio della società controllata AEG Reti Distribuzione S.r.l

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	QUOTA DI POSSESSO
AEG Reti Distribuzione S.r.l	Via dei Cappuccini n. 22/A IVREA	100%

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio già approvati; tutti i bilanci sono redatti con esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015.

Riepiloghiamo di seguito i dati principali della società controllata compresa nel perimetro di consolidamento. Segnaliamo inoltre che rispetto l'esercizio precedente nell'area di consolidamento non è più presente la società Nuova Sistema Reti srl in quanto è stata liquidata nel corso del 2015.

Partecipazione in impresa controllata	Totale	1
Denominazione		AEG Reti Distribuzione Srl
Città o Stato		Ivrea
Capitale in euro		40.100.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro		652.283
Patrimonio netto in euro		48.054.244
Quota posseduta in euro		48.054.244
Quota posseduta in %		100,00 %
Valore a bilancio o corrispondente credito	47.391.959	47.391.959

METODI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono stati assunti con il metodo integrale.

Il valore contabile delle partecipazioni delle Società consolidate viene eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dall'eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano, e per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento", se negativo, alla voce del Patrimonio Netto "Riserva da consolidamento".

Le quote di Patrimonio Netto di competenza di terzi sono iscritte nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale. Nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono completamente eliminati: trattasi di crediti e debiti, costi e ricavi, utili e perdite originati da operazioni fra società consolidate.

Gli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2014 da parte della controllante AEG Coop nella controllata totalitaria AEG Reti Distribuzione sono stati elisi nel bilancio consolidato al fine ripristinare il valore originario dei cespiti oggetti di conferimento. Conseguentemente, gli ammortamenti presentati nel bilancio consolidato sono stati rideterminati al fine di rappresentare il loro ammontare al netto degli effetti derivati dal già citato conferimento.

Nel patrimonio netto è stata iscritta una riserva di consolidamento che, al netto dei relativi effetti economici rilasciati nell'esercizio, rappresenta l'ammontare dei plusvalori netti emersi in sede di conferimento nella controllata AEG Reti Distribuzione residui alla data di bilancio.

Le imposte correnti, anticipate e differite della società consolidata, così come determinate nei singoli bilanci in base alle norme di legge vigenti, applicando le aliquote in vigore, sono riportate nel bilancio consolidato. Le imposte differite sono calcolate tenendo conto della diversa normativa fiscale e delle differenti aliquote applicate dalla Cooperativa e dalla Società controllata.

VALUTAZIONI, VARIAZIONI E CONTENUTO DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, nonché nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi e perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Si è tenuto conto dei proventi, oneri, rischi e perdite di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso o dal pagamento, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Non risultano oneri finanziari imputati, nell'esercizio o in esercizi precedenti, ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 in osservanza dell'art. 2426 c.c, sostanzialmente immutati rispetto all'esercizio precedente, sono descritti nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura o della durata dei relativi contratti sottostanti, dal momento del loro completamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di

utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali, classificati in categorie omogenee, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 72 del 19 Marzo 1983, sono segnalate nel prosieguo le rivalutazioni effettuate sui cespiti in ottemperanza a disposizioni di legge.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, cod. civ.. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono calcolati dal momento di entrata in funzione dei beni sulla base della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificate.

Tale tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione, o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durature di valore. Il valore originario è ripristinato in esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. In caso di perdite superiori al valore di carico, l'eccedenza è iscritta in uno specifico fondo rischi del passivo. I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni effettuate.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentate da gas in stoccaggio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato; i costi di acquisto comprendono le spese accessorie e gli oneri di diretta imputazione sostenuti per l'acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo attraverso lo stanziamento di appositi fondi rettificativi.

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Sono esposte al presumibile valore di realizzo, normalmente coincidente con il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica.

Le quote di ripartizione sono state effettuate secondo il criterio temporale.

Fondo rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Esistono debiti di durata superiore a cinque anni come descritto alla voce D4 del Passivo. Sussiste un debito assistito da garanzia reale su beni sociali, si tratta del mutuo bancario ipotecario concesso a suo tempo per la ristrutturazione della sede, garantito dall'immobile stesso.

Imposte e debiti tributari

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto. Sulle differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse poste ai fini fiscali, sono calcolate le imposte anticipate e differite, qualora ne sussistano i presupposti.

Le imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità, tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili si riverseranno; il loro ammontare è stato adeguato, in funzione delle ipotesi di loro recupero, alla aliquota Ires del 24%, disposta dalla legge di stabilità per gli esercizi successivi al 2016.

Si dà inoltre atto che i crediti/debiti tributari per IRES e IRAP sono esposti al netto degli acconti d'imposta versati.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, ed esse vengono rilevate nel momento in cui l'Impresa presta la garanzia. Nel caso dell'ipoteca tale momento coincide con il momento della trascrizione nel registro dei beni immobili. La categoria garanzie comprende:

- Fidejussioni
- Ipoteche

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in modo da correlare i costi al conseguimento dei ricavi relativi.

Più precisamente:

- i ricavi per vendita di beni sono attribuiti al conto economico al momento del passaggio di proprietà che, di regola, coincide con la spedizione o consegna al cliente del bene ceduto;
- i ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono attribuiti al conto economico, di regola, nella misura e per l'importo della prestazione eseguita ed ultimata nell'esercizio od in base ai corrispettivi maturati.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi (art. 2425-bis del Codice Civile).

Deroghe ai sensi del 4 comma art. 2423

Si precisa altresì che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4 comma dell'art. 2423.

Espressione degli importi monetari

Se non indicato diversamente, gli importi inclusi nel bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) sono espressi

in Euro, arrotondati all'unità come previsto dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Altre informazioni

Esistono debiti di durata superiore a cinque anni come descritto alla voce D4 del Passivo; non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; si tratta del mutuo concesso per la ristrutturazione della sede di Via Cappuccini, garantito dall'immobile stesso.

Non esistono oneri finanziari imputati, nell'esercizio o in esercizi precedenti, ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

ATTIVITÀ	€ 126.834.246
-----------------	----------------------

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:	€ 12.774
--	-----------------

In questa voce sono iscritti i crediti verso soci per la sottoscrizione azionaria del capitale della Capogruppo, crediti addebitati sulle bollette emesse nell'anno 2015.

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	0	6.844	6.844
Variazioni nell'esercizio	0	5.930	5.930
Valore di fine esercizio	0	12.774	12.774

B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 14.988.940
----------------------------	---------------------

B - I - Immobilizzazioni Immateriali	€ 1.147.359
--------------------------------------	--------------------

Queste immobilizzazioni sono valutate al costo sostenuto nell'anno di formazione, con deduzione, per ogni esercizio, delle relative quote di ammortamento determinate secondo la durata e la specifica natura.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati computati con le seguenti percentuali:	
Programmi software	20,0% (durata 5 anni)
Diritto di superficie	5,0% (durata 20 anni)
Diritti di brevetto industriale	20,0% (durata 5 anni)
Costi pluriennali su beni di terzi	16% (durata 6 anni)

Le movimentazioni dettagliate delle Immobilizzazioni Immateriali risultano dai seguenti prospetti:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	9.887	0	783.429	1.682.000	0	226.000	250.056	3.347.195
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-7.835	0	-415.076	-1.346.101	0	0	-191.085	-2.301.622
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.052	0	368.353	335.899	0	226.000	58.971	1.045.573
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	89.868	156.212	0	241.000	9.040	496.120
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-2.052	0	0	-6.526	0	0	-1.845	-10.423
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	7.940	0	0	0	0	7.940
Ammortamento dell'esercizio	0	0	-141.285	-177.190	0	0	-19.078	-337.553
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-2.052	0	-43.477	-27.504	0	241.000	-11.883	156.084
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	881.237	1.831.686	0	467.000	257.251	3.437.174
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	-556.361	-1.523.291	0	0	-210.163	-2.289.815
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	324.876	308.395	0	467.000	47.088	1.147.359

B – II Immobilizzazioni materiali

€ 13.563.676

Le immobilizzazioni materiali sono valutate come negli scorsi esercizi al costo di acquisto o di produzione. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura dei relativi beni.

Le movimentazioni dettagliate delle immobilizzazioni materiali risultano dai seguenti prospetti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.896.506	33.704.578	1.639.886	0	40.154	39.281.124
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.797.845	-21.941.903	-1.215.469	0	0	-24.955.217
Svalutazioni	0	-784.159	0	0	0	-784.159
Valore di bilancio	2.098.661	10.978.516	424.417	0	40.154	13.541.748
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.274.159	24.393	26.975	3.805	1.329.332
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-115.233	115.233	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-39.873	-110.452	-35.644	-1.285	-40.154	-227.408
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-196.930	-549.247	-67.078	-54.664	0	-867.919
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-995.496	0	0	0	-995.496
Altre variazioni	0		0	0	0	0
Totale variazioni	-236.803	-381.036	-193.562	86.259	-36.349	-761.491
Valore di fine esercizio						
Costo	3.868.597	34.178.046	754.562	452.036	3.805	39.257.046
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.006.739	-21.017.492	-523.707	-365.777	0	-23.913.715
Svalutazioni	0	-1.779.655	0	0	0	-1.779.655
Valore di bilancio	1.861.858	11.380.899	230.855	86.259	3.805	13.563.676

Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento principalmente ad investimenti effettuati sulla rete di distribuzione del gas. Segnaliamo inoltre che tra gli impianti e macchinari è presente una svalutazione di € 995.496 effettuata nell'esercizio relativa all'impianto PDB. Tale svalutazione è stata effettuata in accordo con l'OIC 9.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I contributi su allacciamenti e condotte vengono imputati a conto economico in relazione al processo di ammortamento dei beni cui si riferiscono tramite la postazione di risconti passivi.

Gli ammortamenti sono calcolati, a partire dall'esercizio in cui è iniziato l'utilizzo di ciascun bene, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio l'aliquota di ammortamento è ridotta proporzionalmente al periodo di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Nel corso del 2005 il gruppo AEG ha proceduto alla rideterminazione delle stime relative alla vita utile dei cespiti strumentali all'attività di distribuzione di gas naturale.

Tale rideterminazione ha preso spunto dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) che hanno stabilito la durata convenzionale tariffaria delle infrastrutture delle imprese operanti nel settore.

Con delibera AEEG n. 159/2008 è stata rideterminata con effetto dal 2009 la durata convenzionale della vita utile dei beni, secondo lo schema che segue:

Categoria dei cespiti	Delibera n. 170/04	Delibera n. 159/08
Fabbricati	40	40
Condotte stradali	40	50
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40	40
Misuratori convenzionali	20	20
Misuratori elettronici	-	15
Impianti principale e secondari	20	20
Altre immobilizzazioni	10	7

I nuovi criteri stabiliti dall'AEEG sono stati applicati ai beni entrati in funzione a partire dall'esercizio 2009. Per le altre categorie omogenee di cespiti, le percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati strumentali/civili	5,5%
Impianti e macchinari	
Impianto termoelettrico	9%
Condotte energia termica	4,16%
Centrali gestione calore	da 8% a 18,18%
Fabbricato PDB	4%
Impianto frigorifero PDB	9%
Condotte teleriscaldamento PDB	3,33%
Misuratori PDB	20%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianto di distribuzione metano	10%
Attrezzature	
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Le valutazioni, tenuto conto delle prospettive di continuazione dell'attività dell'impresa e dei criteri prudenziali di cui all'art. 2423 bis del codice civile, risultano quindi effettuate al costo sostenuto per la loro acquisizione ridotto, per ogni esercizio, in relazione al loro deperimento ed al loro consumo.

Fanno eccezione ai criteri di cui sopra, i cespiti acquisiti a tutto il 31/12/1981 i cui costi originari, unitamente ai relativi fondi di ammortamento, sono stati rivalutati al 31/12/1982 con applicazione del sistema "diretto" previsto dalle leggi n. 72/1983 e precedenti.

Nel 2015 si è proseguito, in linea con quanto fatto nel precedente esercizio, a rettificare gli ammortamenti dell'esercizio così da azzerare nelle voci: ammortamenti, costi storici e fondi ammortamenti gli effetti del conferimento del ramo d'azienda avvenuto nell'esercizio 2014.

B – III Immobilizzazioni finanziarie € 277.905

Si dà atto, ai sensi dell'art. 2427bis c.c., che in bilancio non esistono immobilizzazioni finanziarie esposte ad un valore superiore al loro fair value.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione del bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

1) Partecipazioni in imprese

	2015	2014
a) Partecipazioni in società collegate	3.962	121.400

Fanno riferimento alla partecipazione nella EnergyVos in capo alla controllata AEG Reti Distribuzione srl. Il decremento si riferisce alla chiusura di tale partecipazione che ha comportato per AEG Reti l'iscrizione di una minusvalenza di € 70.887.

	2015	2014
b) Partecipazioni in altre imprese	148.450	1.450

DENOMINAZIONE	POSSESSO (n°Azioni/Quote)	VALORE QUOTA IN BILANCIO 2015	VALORE QUOTA IN BILANCIO 2014
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 AZIONE	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 QUOTA	100	100
Unionfidi Società Cooperativa	1 QUOTA	258	258
Novacoop Società Cooperativa	20 QUOTE	500	500
Eurofidi Società Consortile S.C.p.A.	25.000 AZIONI	250	250
Consorzio Eurocons	1 QUOTA	51	51
Consorzio Group 59	1 QUOTA	110	110
Consorzio Copernico	QUOTE DI SOVVENZIONE	57.000	0
Società Cooperativa ZAC	QUOTE DI SOVVENZIONE	90.000	0
	TOTALE	148.450	1.450

	2015	2014
2) Crediti	125.493	54.292

Sono rappresentati da crediti vs altri e sono così composti:

	2015	2014
Credito per finanziamenti ad altre imprese	67.700	1.500
Cauzioni attive in denaro	57.793	52.792
	125.493	54.292

Il credito per finanziamenti ad altre imprese corrisponde ad un finanziamento infruttifero di € 16.200 concesso alla società Energyvos; ad un finanziamento infruttifero di € 25.000 concesso alla società Enercoop e ad un finanziamento infruttifero di € 26.000 concesso alla società Effetto Serra.

C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 111.706.744
-----------------------------	----------------------

L'attivo circolante al 31.12.2015 è composto dalle seguenti voci

	2015	2014
1. Rimanenze	522.292	201.370
2. Crediti	99.419.192	116.064.512
3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000
4. Disponibilità liquide	11.265.260	3.596.739

C - I - Rimanenze € 522.292

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato; le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Esse sono così formate:

	2015	2014
Rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	516.360	190.522
Lavori in corso su ordinazione	5.632	10.548
Acconti	300	300
Totale	522.292	201.370

Il magazzino materie prime si è incrementato per effetto delle rimanenze di materia prime imputabili alla controllante AEG Coop relative al gas in stoccaggio al 31.12.2015.

C - II - Crediti € 99.419.192

Non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	2015	2014
1) Crediti verso clienti	<u>88.786.547</u>	<u>102.294.349</u>

Indichiamo di seguito la composizione dei crediti verso clienti:

	2015	2014
Crediti verso clienti	93.790.916	107.303.025
Fondo svalutazione crediti	-5.004.369	-5.008.676
	88.786.547	102.294.349

L'accantonamento effettuato durante l'anno è ritenuto congruo dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti, in particolare dall'anzianità dei crediti stessi.

I crediti verso clienti sono comprensivi delle fatture da emettere relative ai ricavi di competenza dell'esercizio.

La valutazione di bilancio è fatta a presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione in contabilità di un apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2014	5.008.676
Utilizzo dell'esercizio	-535.185
Accantonamento dell'esercizio	530.878
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2015	5.004.369

	2015	2014
4-bis) Crediti tributari	7.421.718	7.698.999

Tale importo è composto da:

	2015	2014
ritenute fiscali	50.423	48.841
accise UTF e imposta regionale a credito energia elettrica e metano	4.287.672	5.769.222
crediti per acconti e rimborsi IRES e IRAP	1.423.136	1.854.194
Crediti per iva	1.645.993	-
altri crediti tributari	14.494	26.742
	7.421.718	7.698.999

	2015	2014
4-ter) Crediti per imposte anticipate	3.004.426	5.446.231

Le imposte anticipate e differite, sono rilevate in bilancio, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. In particolare le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive invece non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività e passività per imposte differite sono iscritte rispettivamente nella voce "Crediti per imposte anticipate", se attive, e nella voce "Fondi per imposte differite" se passive.

Le imposte differite sono state determinate sulla base delle aliquote d'imposte previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

L'ammontare delle imposte differite è stato oggetto di revisione quest'anno, in considerazione del fatto che, a partire dall'anno 2017, l'aliquota IRES passerà dall'attuale 27,5% al 24%.

Le imposte anticipate stanziare nel 2014 relativamente alle perdite fiscali sono state rilasciate per la quota pari all'utile che non ha concorso alla formazione del reddito negli esercizi precedenti.

Per la descrizione di tali importi si rinvia al relativo paragrafo nelle voci di commento al conto economico della presente nota integrativa.

	2015	2014
5) Crediti verso altri	206.501	624.933

La valutazione di bilancio è fatta al presumibile valore di realizzo. Il decremento rispetto al precedente esercizio è relativo all'iscrizione di acconti verso forniture iscritti nel bilancio della Cooperativa nel 2014.

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante fanno riferimento all'area geografica italiana.

Essi vengono riportati nel prospetto che segue

Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	88.786.547	88.786.547
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.421.718	7.421.718
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.004.426	3.004.426
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	206.501	206.501
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	99.419.192	99.419.192

C - III - Attività finanziarie € 500.000

	2015	2014
5) Altri titoli	500.000	500.000

Il saldo è relativo a un investimento di liquidità stipulato dalla Capogruppo nel corso del 2013 con scadenza nel 2018, ad un tasso di rendimento del 3,5% annuo.

C - IV - Disponibilità liquide € 11.265.260

Tale voce è composta da:

	2015	2014
Depositi bancari e postali	11.260.751	3.593.618
Denaro e valori in cassa	4.509	3.121
	11.265.260	3.596.739

Trattasi della liquidità esistente nelle casse sociali o depositati sui conti correnti bancari e postali. Rispetto l'esercizio precedente migliorano le disponibilità di cassa della Cooperativa.

D) RATEI E RISCOINTI € 125.788

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Allo scopo di consuntivare la competenza dei costi e dei ricavi sono stati determinati, con criteri oggettivi legati alla competenza economica, i seguenti ratei e risconti attivi.

	2015	2014
Ratei attivi	2.605	69.315
Risconti attivi	123.183	106.930
	125.788	176.245

PASSIVITÀ**€ 126.834.246****A) PATRIMONIO NETTO****€ 11.199.136**

Il Patrimonio netto consolidato ammonta a € 11.199.136, non è presente patrimonio netto di terzi.

Evidenziamo che il patrimonio netto del gruppo è inferiore rispetto al patrimonio netto della Capogruppo in quanto ai fini del consolidato sono stati elisi tutti gli effetti del conferimento del ramo d'azienda avvenuto nel 2014 alla società controllata avente ad oggetto le reti gas.

Presentiamo di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato.

Prospetto di raccordo tra il bilancio della capogruppo ed il bilancio consolidato	Utile/(perdita)	Patrimonio netto
Bilancio della Capogruppo AEG COOP	363.940	45.250.531
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Elisione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		(47.391.959)
Patrimonio netto e Utile/(Perdita) delle partecipazioni consolidate	652.283	48.054.244
Subtotale	652.283	662.285
Altre rettifiche di consolidamento		
Eliminazione degli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nell'esercizio 2014 (conferente: AEG COOP; conferitaria: AEG Reti Distribuzione)		
Storno dei plusvalori residui allocati alle immobilizzazioni materiali di AEG Reti Distribuzione in sede di conferimento	3.607.151	(48.436.194)
Storno della fiscalità differita iscritta nel bilancio di AEG Reti Distribuzione sui plusvalori residui allocati alle immobilizzazioni materiali di AEG Reti Distribuzione	(2.979.092)	13.722.518
	628.059	(34.713.676)
Bilancio consolidato del Gruppo AEG COOP	1.644.282	11.199.140

Il Patrimonio netto di Gruppo ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	al 01/01/2015	VARIAZIONI	al 31/12/2015
I CAPITALE SOCIALE	916.922		
Emissione n. 712 azioni x € 28,40		20.221	
Annullamento n. 2.104 azioni x € 28,40		-59.753	
Capitale sociale			877.390
II RISERVA PER SOVRAPPREZZO	26.606		
Emissione n. 712 azioni x € 1,10		783	27.389
IV RISERVA LEGALE	6.652.639		
Destinazione utile 2014		6.499.270	13.151.909
FONDO SVILUPPO COOP L.59/82			
Destinazione utile 2014		649.927	
Versamento 3% F.di mutualistici		-649.927	
VII ALTRE RISERVE			
Riserva tassata L. 823/72	28.363		28.363
Riserva tassata L. 516/82	6.322		6.322
Altre Riserve tassate	30.394		30.394
Riserva per incameramento dividendi	233.181		233.181
Riserva per incameramento azioni	19.235	3.294	22.529
Riserva contributo L. 317/91	21.015		21.015
Riserve indivisibili art .12 L. 904/77	15.974.368	14.523.733	30.498.101
RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	1.437.795		
partecipazioni		-36.779.534	-35.341.739
Utile dell'esercizio 2014	-16.051.466	16.051.466	
Utile dell'esercizio 2015		1.644.282	1.644.282
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.295.373	1.903.762	11.199.136

La riserva di consolidamento rappresenta, al netto dei relativi effetti economici rilasciati nell'esercizio, l'ammontare dei plusvalori emersi in sede di conferimento nella controllata AEG Reti Distribuzione Srl residui alla data di bilancio.

Riportiamo di seguito la variazione del patrimonio netto dell'esercizio 2014.

	al 01/01/2014	VARIAZIONI	al 31/12/2014
I CAPITALE SOCIALE	1.067.897		
Emissione n. 710 azioni x € 28,40		20.164	
Annullamento n. 6.026 azioni x € 28,40		-171.140	
Capitale sociale			916.922
II RISERVA PER SOVRAPPREZZO	25.825		
Emissione n. 6.026 azioni x € 1,10		781	26.606
IV RISERVA LEGALE	5.103.637		
Destinazione utile 2013		1.549.002	6.652.639
FONDO SVILUPPO COOP L.59/82			
Destinazione utile 2013		154.900	
Versamento 3% F.di mutualistici		-154.900	
VII ALTRE RISERVE			
Riserva tassata L. 823/72	28.363		28.363
Riserva tassata L. 516/82	6.322		6.322
Altre Riserve tassate	30.394		30.394
Riserva per incameramento dividendi	233.181		233.181
Riserva per incameramento azioni	19.235		19.235
Riserva contributo L. 317/91	21.015		21.015
Riserve indivisibili art .12 L. 904/77	12.534.146	3.436.925	15.974.368
RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	737.279		
partecipazioni		700.516	1.437.795
Utile dell'esercizio 2013	5.715.712	-5.715.712	
Utile dell'esercizio 2014		-16.051.466	-16.051.466
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24.976.546	-15.681.174	9.295.373

La movimentazione del Capitale Sociale è determinata dalle seguenti operazioni:

Emissione di n.712 azioni del valore di € 28,40 - valore totale incremento € 20.221

Annullamento di n. 2.104 azioni del valore di € 28,40 - valore totale decremento azioni € 59.753

La riserva sovrapprezzo si è movimentata a seguito delle seguenti operazioni:

Emissione di n.712 azioni con sovrapprezzo di € 1,10 - valore totale incremento € 783

La riserva incameramento azioni si è incrementata a seguito di azioni andate in prescrizione.

Le altre movimentazioni, che includono i fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione (art.8 L.59/92), fanno riferimento alla destinazione del risultato d'esercizio 2014.

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie la quota di sovrapprezzo versata dai soci in sede di ingresso nella compagine sociale.

Sono in corso approfondimenti finalizzati a riclassificare in apposita posta del patrimonio netto denominata "debiti verso soci per riserva sovrapprezzo azioni" il valore della riserva attribuibile a soci receduti o esclusi nel corso del tempo, non rimborsata da AEG Coop al momento del recesso o esclusione.

L'onerosità delle attività di valutazione, tenuto conto dell'orizzonte temporale di riferimento, non hanno consentito di apportare la sopracitata riclassificazione nel presente bilancio.

Tutte le riserve del patrimonio netto sono da ritenersi indivisibili (ex art.2514 comma 1 lettera c del Codice Civile).

Nel caso di copertura di perdite sono disponibili le riserve di patrimonio netto, con le modalità previste dall'art. 2545-ter comma 2 del Codice Civile.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI**€ 1.084.122**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	2015	2014
B - 2 - Fondi per imposte anche differite	69.325	60.082

In questo fondo trova allocazione per una parte la quota parte degli interessi moratori non imponibili.

	2015	2014
B - 3 - Altri fondi	1.014.797	722.539

La voce è composta dai seguenti fondi:

	2015	2014
Fondo rischi contrattuali e diversi	818.756	444.298
Fondo compensazione metano	118.070	127.688
Fondo rischi per concessioni su attraversamenti	70.355	-
Fondo degrado ambientale e danni accidentali a terzi	-	140.355
Fondo penalità AEEG	7.616	10.198
	1.014.797	722.539

	2014	Rilasci	Utilizzi	Accantonamenti	2015
F.do rischi su concessioni per attraversamenti	140.355	-70.000		-	70.355
F.do oneri compensazioni metano	127.688		-9.618		118.070
F.do rischi penalità AEEGSI	10.198		-2.581		7.616
F.do rischi controversie legali	-	-	-	10.352	10.352
Robin tax	40.923	-40.923			-
F.do rischi contrattuali (Casaburi)	170.000		-170.000		-
PDB	190.000				190.000
Acc.to agenzia entrate	35.000			65.000	100.000
Cause ex dipendenti	8.375	-8.375			-
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane				268.403	268.403
Fondo rischi contrattuali (causa Econgass)				250.000	250.000
Totale	722.539	-119.298	-182.199	593.755	1.014.796

Gli accantonamenti dell'esercizio riguardano:

Contenzioso Econgass sorto in base ad un contratto di fornitura di gas naturale per cui il fornitore richiede il ritiro di determinati quantitativi di gas naturale. L'importo accantonato è stato valutato anche alla luce del rischio di soccombenza, determinato dal legale incaricato della gestione di tale contenzioso

Contenziosi con Agenzia delle Dogane sorti in base ad uno sfasamento temporale di compensazioni di crediti e debiti relativi alle accise dell'energia elettrica e gas

Accertamento Agenzia delle Entrate sorto in base ad un accertamento sull'anno 2011 effettuato da parte di tale Ente.

Il fondo rischi di € 190.000 relativo al Parco Dora Baltea è relativo a contestazioni contrattuali.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 1.217.720
--	--------------------

Il T.F.R. viene stanziato per coprire l'intera passività maturata dalle società del Gruppo nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondo TFR al 31/12/2014	1.179.982
Utilizzo dell'esercizio	-109.861
Quota a carico dell'esercizio	147.599
Fondo TFR al 31/12/2015	1.217.720

D) DEBITI	€ 112.496.424
------------------	----------------------

La voce debiti al 31.12.2015 è composta dalle seguenti voci

	2015	2014
1. Debiti verso banche	21.174.906	14.988.894
2. Debiti verso altri finanziatori	887.848	6.439.709
3. Anticipi da clienti su consumi	69.285	54.362
4. Debiti verso fornitori	79.207.675	86.019.463
5. Debiti verso imprese collegate	-	22.050
6. Debiti tributari	7.464.265	13.081.003
7. Debiti verso istituti di previdenza sociale	120.832	126.378
8. Altri debiti	3.571.613	2.969.383

I debiti sono valutati al valore nominale e per € 109.858.317 sono esigibili entro l'anno successivo mentre per € 2.638.107 sono esigibili oltre 12 mesi relativi a finanziamenti.

	2015	2014
D - 4 - Debiti verso banche	21.174.906	14.988.894

I debiti verso banche risultano così composti:

	2015	2014
Mutui quota parte con scadenza entro 12 mesi	1.714.483	2.113.086
Mutui quota parte con scadenza oltre 12 mesi	2.638.107	2.678.152
Anticipo di cassa concesso per gestione operativa	4.712.689	549.886
Anticipo su fatture concesso per gestione operativa	8.361.815	5.499.950
Anticipo su SDD concesso per gestione operativa	3.747.812	4.147.820
	21.174.906	14.988.894

Esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; si tratta del mutuo concesso per la ristrutturazione dei nuovi uffici di Via dei Cappuccini, garantito dall'immobile stesso.

	2015	2014
D - 5 - Debiti verso altri finanziatori	887.848	6.439.709

Tale debito, in capo alla Capogruppo, trae origine dalla cessione del credito pro-solvendo del Comune di Torino effettuata a Unicredit Factoring.

	2015	2014
D - 6 - Anticipi da clienti su consumi	69.285	54.362

Si tratta di acconti richiesti ai clienti per particolari situazioni contrattuali.

	2015	2014
D - 7 - Debiti verso fornitori	79.207.675	86.019.463

I debiti verso fornitori sono comprensivi delle fatture da ricevere, valori stimati, relativi a costi di competenza dell'esercizio. Nel quantificare le fatture da ricevere oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2016 con competenza 2015 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2016, ma di competenza dell'esercizio in chiusura. Tale stima è stata calcolata moltiplicando il differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate per il prezzo medio di acquisto dell'anno.

	2015	2014
D - 10 - Debiti verso imprese collegate	0	22.050

Rispetto l'esercizio precedente non è più presente il debito relativo alla società collegata "Energyvos srl".

	2015	2014
D - 12 - Debiti tributari	7.464.265	13.081.003

I debiti tributari risultano dal seguente dettaglio:

	2015	2014
Accise UTF e imposta regionale a debito	6.257.028	4.861.689
Iva c/erario	-	6.762.696
Debiti tributari IRES e IRAP	943.571	1.321.445
IRPEF lavoro dipendente e lavoro autonomo	129.410	127.636
Altri debiti tributari	134.256	7.537
	7.464.265	13.081.003

	2015	2014
D - 13 - Debiti verso istituti di previdenza sociale	120.832	126.378

Trattasi degli oneri contributivi sulle retribuzioni del mese di dicembre 2015 e sulla tredicesima mensilità verso enti previdenziali (INPS), liquidati nei termini di legge.

	2015	2014
D - 14 - Altri debiti	3.571.613	2.969.383

Il conto è costituito da:

	2015	2014
Debiti verso diversi	578.090	14.065
Dividendi da distribuire	75.268	75.268
Ristorno ai Soci	588.754	1.340.449
Altri debiti verso soci	218.275	189.056
Depositi cauzionali da clienti	655.421	517.947
Debiti verso Autorità per fondo compensazione	1.347.570	522.295
Debiti verso dipendenti/amministratori	108.235	310.303
	3.571.613	2.969.383

I dividendi, il ristorno soci e i depositi cauzionali sono debiti in capo alla Cooperativa, mentre i debiti verso Autorità per fondo compensazione metano sono in capo alla AEG Reti Distribuzione.

I depositi cauzionali da clienti sono stabiliti dalla delibera n° 229/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, a garanzia dei futuri pagamenti e sugli stessi vengono riconosciuti interessi legali.

I clienti, soci della Cooperativa o che pagano tramite disposizione continuativa presso le banche, non versano tale cauzione.

Debiti per area geografica	Totale	Italia
Area geografica		Italia
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
Debiti verso banche	21.174.906	21.174.906
Debiti verso altri finanziatori	887.848	887.848
Acconti	69.285	69.285
Debiti verso fornitori	79.207.675	79.207.675
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	20	20
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti tributari	7.464.265	7.464.265
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.832	120.832
Altri debiti	3.571.613	3.571.613
Debiti	112.496.444	112.496.444

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**€ 836.844**

I ratei passivi sono valori relativi a costi di competenza dell'esercizio, la cui contabilizzazione viene effettuata dopo la fine dell'esercizio stesso. I risconti passivi si riferiscono a ricavi la cui registrazione contabile è già avvenuta, che risultano però in tutto o in parte di esercizi futuri.

Non sussistono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

	2015	2014
Ratei passivi	347.306	148.028
Risconti passivi	489.538	148.630
	836.844	296.658

CONTI D'ORDINE**FIDEJUSSIONI CONCESSE A FAVORE DI TERZI**

Le fidejussioni e le garanzie concesse o ricevute, personali o reali, sono state indicate nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare nominale.

	2015	2014
Fidejussioni	61.194.608	60.702.539
Altri conti d'ordine	149.255	94.216
Garanzie reali	5.400.000	5.400.000
	66.743.863	66.196.755

Le fidejussioni sono relative a garanzie di fornitura rilasciate per l'attività di acquisto, dispacciamento e distribuzione di energia elettrica, di vettoriamento gas e di partecipazioni a gare d'appalto.

Le garanzie reali fanno riferimento a ipoteche su mutui erogati per lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici in Via dei Cappuccini.

CONTO ECONOMICO

Con riferimento all'art.2427, c.2 N° 22 bis c.c, si precisa che le transazioni svolte tra la controllante Azienda Energia e Gas Società Cooperativa e la controllata AEG Reti Distribuzione s.r.l si svolgono a normali condizioni di mercato.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 451.433.667
-----------------------------------	----------------------

Il valore della produzione è così composto:

	2015	2014
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	449.124.264	501.531.946
A3) Variazione lavori in corso su ordinazione	265.657	5.632
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	636.429	243.662
A5) Altri ricavi e proventi	1.407.317	6.062.506
	451.433.667	507.843.746

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprendono il valore dei cespiti realizzati nel corso del 2015 dalla controllata AEG Reti Distribuzione, relativi alla gara d'ambito.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore di attività sono così suddivisi:

	2015	2014
Vendita e vettoriamento metano	54.752.503	65.965.268
Produzione e vendita energia elettrica	393.472.893	434.136.766
Produzione e vendita energia termica	898.868	1.422.052
Altri ricavi per prestazioni	-	7.860
	449.124.264	501.531.946

Gli altri ricavi e proventi sono così suddivisi:

	2015	2014
Sopravvenienze attive	642.519	4.558.938
Contributi di allacciamento	491.372	1.233.241
Contributi in conto esercizio	27.276	9.554
Utilizzo e rilasci f.di rischi	131.497	15.000
Plusvalenze da alienazione beni	3.810	-
Affitti attivi	28.936	3.363
Altri proventi	81.907	242.410
	1.407.317	6.062.506

Il costo della materia prima per i consumi di fine anno è stimato sulla base di tutti gli elementi a disposizione al momento della stesura del bilancio. Ciononostante è possibile che successivamente alla chiusura dell'esercizio si determinino le condizioni per la revisione dei prezzi praticati dai fornitori: questo fa sì che possano emergere sopravvenienze così come è avvenuto nel corso del presente esercizio e in misura maggiore nel corso dell'esercizio 2014. Tali sopravvenienze sono principalmente in capo alla Capogruppo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	Totale	
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	449.124.264	449.124.264

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 445.334.751
----------------------------------	----------------------

B - 6 - Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 429.834.304
--	---------------

Questa voce è così composta:

	2015	2014
Acquisto per materie prime metano	43.027.526	50.877.515
Acquisto per materie prime energia elettrica	386.163.306	426.273.383
Acquisto per materie prime teleriscaldamento	576.050	516.575
Altre materie prime	67.422	460.673
	429.834.304	478.128.146

B - 7 - Costi per servizi	€ 5.953.991
---------------------------	-------------

La voce costi per servizi è così rappresentata:

	2015	2014
Manutenzioni	702.760	1.063.223
Collaboratori e professionisti	1.028.184	972.943
Assicurazioni	326.783	119.218
Spese diverse	651.863	296.698
Servizi per il personale e corsi di aggiornamento	38.746	45.713
Spese postali e telefoniche	175.931	118.861
Pulizia uffici e sorveglianza esterna	44.813	41.703
Amministratori e Sindaci (comprensivi di contributi)	327.798	358.062
Spese bancarie	1.207.060	856.647
Servizio consegna e stampa bollette	107.484	115.566
Pubblicità e spese promozionali	106.127	89.305
Costo per fondo comp.metano	1.236.442	949.219
	5.953.991	5.027.158

Ai sensi dell'art.2427 c.2 n.16 bis c.c si dà atto che l'assemblea del 19 giugno 2015 ha assegnato alla società KPMG s.p.a l'attività di controllo dei conti ex art.15 legge 59/92 e l'attività di revisione legale per un totale di € 32.250 e la verifica adempimenti delibera 11/2007 AEEG per € 5.250 (art.2427 c.2 n.16 bis c.c).

Le spese bancarie aumentano in relazione alla maggiore operatività avuta con le banche.

B - 8 - Godimento beni di terzi	€ 457.452
---------------------------------	-----------

	2015	2014
Costi per godimento beni di terzi	457.452	291.450

Questa voce comprende gli affitti di locali di terzi, il noleggio delle fotocopiatrici, il costo di noleggio delle autovetture e i canoni di concessione per utilizzo rete.

B - 9 - Costi per il personale € 3.481.388

Il costo del lavoro risulta così determinato:

	2015	2014
Salari e stipendi	2.504.665	2.388.267
Oneri sociali	735.042	749.622
T.F.R quota annua	169.855	166.282
Altri costi	71.826	72.438
	3.481.388	3.376.609

B - 10 - Ammortamenti e svalutazioni € 2.723.906

La voce è così configurata:

	2015	2014
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	329.613	341.525
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	867.919	1.422.171
c) Svalutazioni delle immobilizzazioni	995.496	784.159
d) Svalutazione crediti	530.878	2.537.584
	2.723.906	5.085.439

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali così calcolati corrispondono alla stima della residua possibilità di utilizzazione, come illustrato alla voce B I e II dello Stato Patrimoniale Attivo e indicato nelle tabelle dei fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti effettuata nell'esercizio corrente si fa riferimento a quanto già descritto nella relativa sezione dei Crediti e per quanto riguarda la svalutazione dell'impianto del Parco Dora Baltea si fa riferimento a quanto già descritto nella relativa sezione delle immobilizzazioni materiali.

B - 11 - Variazione delle rimanenze di mat.Sussidiarie di consumo e di merci € 62.695

Tale voce fa riferimento alla variazione di magazzino della società controllata AEG Reti Distribuzione.

B - 12 - Accantonamenti per rischi € 593.755 2014
2015 190.000

L'accantonamento dell'esercizio fa riferimento alle seguenti voci:

Accantonamento per accertamento agenzia delle Entrate	€ 65.000
Accantonamento per contenziosi con agenzia delle Dogane	€ 268.403
Accantonamento per contenziosi con fornitori	€ 250.000
Accantonamento per altri fondi rischi	€ 10.352

B - 14 - Oneri diversi di gestione € 2.352.650

Sono così rappresentati:

	2015	2014
I.M.U e Tosap	72.127	82.577
Quote associative e contributo Authority	282.209	118.950
Minusvalenze da alienazione beni	82.722	91.533
Spese di rappresentanza, beneficenza e borse di studio	138.187	144.848
Perdite su crediti	-	35.357.435
Spese per assemblea ordinaria e gestione soci	173.169	85.283
Bolli, vidimazioni e tassa proprietà autonoleggi	25.860	92.630
Ammende e penali	384.451	355.669
Costo CFGUI/Bonus e assicurazioni clienti finali	-	20.838
Sopravvenienze passive	1.164.981	38.675
Oneri diversi	28.944	51.036
	2.352.650	36.439.474

Le sopravvenienze passive sono formate principalmente da conguagli di prezzo applicati ad un cliente di fornitura di Gas metano.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI **€ - 673.578**

C - 16 - Altri proventi finanziari € 320.869

Nel dettaglio tali proventi sono costituiti da:

	2015	2014
Interessi su c/c bancari	6.565	37.519
Interessi di mora da clienti	314.304	1.441.215
	320.869	1.478.734

Tale voce è formata principalmente da interessi di mora da clienti e in misura minore da interessi attivi su depositi bancari. Rispetto al precedente esercizio i proventi finanziari diminuiscono in quanto nel 2014 in tale voce rientravano gli interessi attivi moratori maturati sul cliente Tradecom.

C - 17 - Interessi e altri oneri finanziari € 994.447

	2015	2014
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	960.498	187.537
Interessi passivi v.enti previdenziali	1.269	28.474
Interessi passivi su depositi cauzionali	6.721	8.660
Altri oneri finanziari	25.959	72.587
	994.447	297.258

Gli interessi passivi sui depositi cauzionali sono relativi all'adeguamento intervenuto nelle relative poste di debito; sono accantonati secondo quanto previsto dalla delibera 229/01 dell'AEEG.

D) RETTIFICHE DI VALORE E ATT. FINANZIARIE	€ 70.887
---	-----------------

Per la composizione di tale voce si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società collegate.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ -115.554
---	-------------------

E - 20 - Proventi straordinari	€ 6.429
--------------------------------	---------

I Proventi straordinari fanno riferimento a ricavi straordinari per annullamento azioni.

I proventi da annullamento azioni proprie sono determinati dalla differenza tra il valore nominale del capitale sociale annullato e il valore di rimborso delle azioni.

E - 21 - Oneri straordinari	€ -121.983
-----------------------------	------------

Tale importo fa riferimento principalmente a minusvalenze su beni patrimoniali rilevati da parte della Cooperativa.

Imposte sul reddito d'esercizio	€ 3.594.615
--	--------------------

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

A - Imposte correnti	€ 943.570
----------------------	-----------

Le imposte sul reddito correnti sono così composte:

	2015	2014
IRES	574.133	776.316
IRAP	369.437	559.303
	943.570	1.335.619

	2015	2014
B - Imposte sul reddito differite attive/passive	2.651.045	-4.826.297

Esse sono così suddivise:

Imposte anticipate	2.386.908,0
Imposte differite	264.137,0

Differenze temporanee deducibili	1	4	5	6
Descrizione	Acc.to FSC	Perdite fiscali	Altre	Totale
Importo al termine dell'esercizio precedente	1.772.296	17.453.989		
Variazione verificatasi nell'esercizio	114.555	-10.250.318		
Importo al termine dell'esercizio	1.886.851	7.203.671		
Effetto fiscale dell'esercizio	31.503	-2.818.837	141.662	-2.645.673
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE al 31 dicembre 2015	504.065	1.851.381	648.980	3.004.426

Differenze temporanee imponibili	
Descrizione	Interessi moratori non imponibili
Importo al termine dell'esercizio precedente	232.549
Variazione verificatasi nell'esercizio	19.535
Importo al termine dell'esercizio	252.084
Effetto fiscale dell'esercizio	5.372
FONDO IMPOSTE DIFFERITE AL 31 dicembre 2015	69.323

Evidenziamo che l'importo del 2014 rileva l'iscrizione della fiscalità differita attiva relativa all'iscrizione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale registrata dalla Cooperativa.

Tale perdita fiscale ha subito una revisione nell'esercizio 2015, determinando un rilascio di imposte anticipate sul bilancio della Cooperativa di ca 1,6 milioni.

RISULTATO NETTO

€ 1.644.282

Di cui risultato del gruppo	€ 1.644.282
Di cui risultato di terzi	€ -

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Segnaliamo che nell'esercizio sono state effettuate – da parte della Controllante – delle operazioni di copertura sull'acquisto di energia elettrica con lo scopo di coprirsi dal rischio di oscillazione del prezzo di tale commodity.

Il valore del mark to market di tali contratti aperti al 31.12.2015 è positivo ed è pari a € 27.159 con valore nozionale del sottostante pari € 11.924.923 per quanto riguarda i contratti fisici ed un mark to market di € 244.394 con valore nozionale pari a € 21.981.376 per i contratti finanziari.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Alleghiamo di seguito lo schema di rendiconto finanziario

AEG COOP - CONSOLIDATO		
	2015	2014
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.644.282	-16.051.466
Imposte sul reddito	3.594.615	-3.490.678
Interessi passivi/(interessi attivi)	994.447	297.258
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	194.466	-89.739
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.427.810	-19.334.625
Accantonamenti ai fondi	1.294.488	2.893.866
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.197.532	1.763.696
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	995.496	784.159
Altre rettifiche per elementi non monetari	-87.886	-20.554
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.399.630	5.421.167
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.827.440	-13.913.458
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-320.922	45.387
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	12.976.924	-53.240.733
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-6.833.838	44.468.651
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	50.457	200.803
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	567.462	-465.936
Altre variazioni del capitale circolante netto	-5.076.067	2.371.553
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	1.364.016	-6.620.275
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.191.456	-20.533.733
Interessi incassati/(pagati)	-994.447	-297.258
(Imposte sul reddito pagate)	-936.088	-1.335.619
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-292.874	-173.074
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	-2.223.409	-1.805.951
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	8.968.047	-22.339.684
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)	-1.329.332	-1.981.106
Prezzo di realizzo disinvestimenti	26.513	92.604
Immobilizzazioni materiali	-1.302.819	-1.888.502
(Investimenti)	-496.120	-621.823
Prezzo di realizzo disinvestimenti	10.423	0
Immobilizzazioni immateriali	-485.697	-621.823
(Investimenti)	-171.650	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.429	70.672
Immobilizzazioni finanziarie	-165.221	70.672
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-1.953.737	-2.439.653

	2015	2014
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	6.624.662	16.636.364
Accensione finanziamenti	2.000.000	2.429.714
Rimborso finanziamenti	-7.990.509	-366.739
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	634.153	18.699.339
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	-39.532	140.974
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati / versamento f.di	-100.000	0
Variazioni della riserva di consolidamento	159.590	-579.978
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	20.058	-439.004
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	654.211	18.260.335
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015	3.596.739	10.115.741
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.668.521	-6.519.002
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	11.265.260	3.596.739



RELAZIONE

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e Organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO

Telefono +39 011 8395144
Telefax +39 011 8171651
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Via dei Cappuccini 22/A
10015 - Ivrea (TO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue Ufficio Certificazioni

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa e sue controllate (Gruppo Azienda Energia e Gas), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 30 luglio 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa, con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2015.

Torino, 11 maggio 2016

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi
Socio



COOPERATIVA

1901 **115** 2016

AEG Coop

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

Punto Soci

Via Palestro, 35 - Ivrea

www.aegcoop.it